

Sovrappeso e obesità nella ASL Rieti: dati PASSI 2010-13

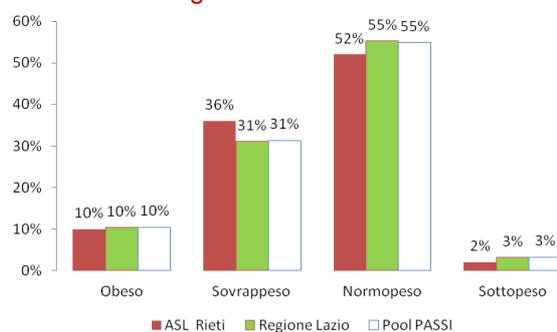
L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nella ASL Rieti nel periodo 2010-2013, secondo i dati Passi ¹, il 36% degli adulti di 18-69 anni risulta in sovrappeso e il 10% risulta obeso, complessivamente quindi **più di quattro persone su dieci** risultano in eccesso ponderale. Questa condizione cresce al crescere dell'età, è più frequente negli uomini ², tra le persone con più bassi livelli d'istruzione, tra quelle economicamente più svantaggiate.

I dati del pool PASSI, mostrano che l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

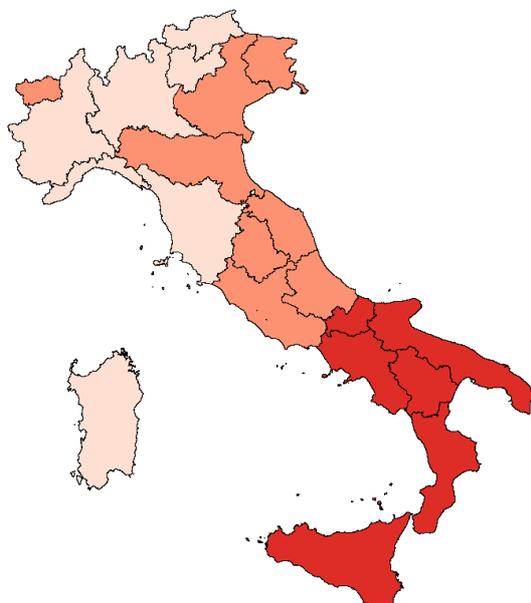
Situazione nutrizionale (%)

ASL Rieti - Regione Lazio - Pool ASL 2010-13



Eccesso ponderale

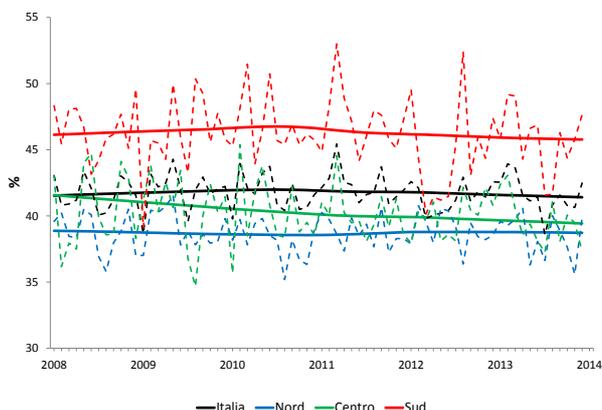
Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2010-13
Pool di Asl: 41,8% (IC95%: 41,5-42,1%)



■ % significativamente superiore al pool
■ % non significativamente diversa dal pool
■ % significativamente inferiore al pool

Trend dell'eccesso ponderale

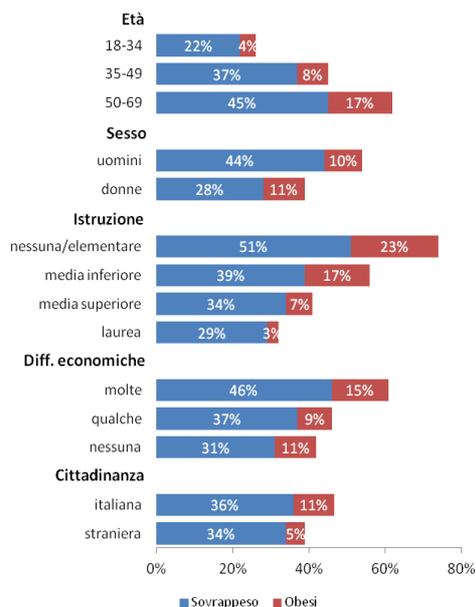
Prevalenza mensile – Pool di Asl 2008-2013



Eccesso ponderale

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL Rieti – PASSI 2010-13 (n =1.103)

Sovrappeso: 31,6% (IC 95%: 31,0-32,2)
Obesi: 10,6% (IC 95%: 10,2-11,0)



La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine.

Relativamente all'evoluzione temporale, nel periodo 2008-2013, non si evidenzia un particolare andamento nella prevalenza dell'eccesso ponderale. Complessivamente la situazione appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi.

Le Regioni del Sud Italia registrano sempre percentuali di persone in eccesso ponderale significativamente superiori alla media nazionale.

¹ Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (**body mass index - BMI**/indice di massa corporea - IMC) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione al BMI: sottopeso (BMI <18,5), normopeso (BMI 18,5-24,9), sovrappeso (BMI 25,0-29,9) e obeso (BMI ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese).

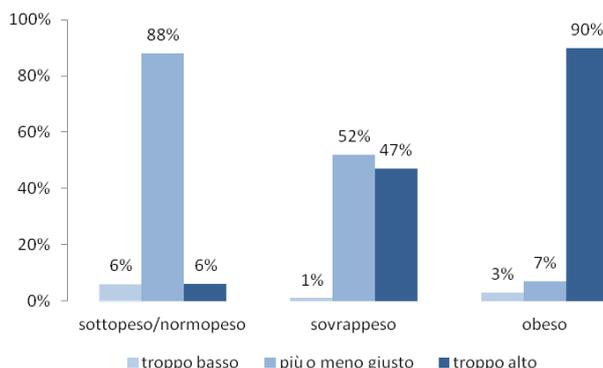
² Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

La consapevolezza

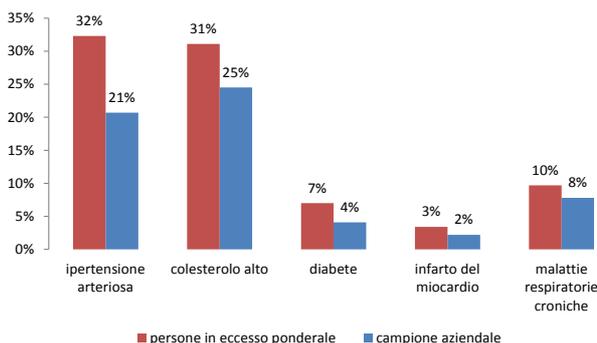
Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.

Nel campione aziendale 2010-13, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso **ben la metà** ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è del 7%.

Percezione del proprio peso per stato nutrizionale ASL Rieti – PASSI 2010-13



Salute delle persone in eccesso ponderale ASL Rieti - PASSI 2010-13



Salute delle persone in eccesso ponderale

Le persone in sovrappeso o obese mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, sopportano un maggior carico di malattia e più frequentemente di altre dichiarano di soffrire di condizioni croniche: oltre il 32% riferisce una diagnosi di ipertensione o di ipercolesterolemia (31%), il 7% riferisce una diagnosi di diabete, il 3% riporta di aver avuto un infarto del miocardio e il 10% di malattia respiratoria cronica.

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Poco **meno della metà** persone in eccesso ha ricevuto il consiglio di perdere peso; lievemente maggiore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

L'attenzione degli operatori sanitari è tuttavia essenzialmente rivolta alle persone obese, mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli.

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari e i loro consigli

ASL Rieti - PASSI 2010 -13

Perdere peso

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso

48%

Fare attività fisica

Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica

52%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di **empowerment** nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad agosto 2014, sono state caricate complessivamente oltre 225 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Realizzazione ed elaborazione statistica Dottor Gianluca Fovi De Ruggiero PHD
Collaborazione: Dottoressa Maddalena Morante